

Presentazione

L'idea di questo lavoro ha visto coniugarsi l'interesse antico di uno di noi, Aldo Biagetti, per il grande evento della battaglia delle Curzolari con quello, più recente, ma certo determinante, dei due primi cittadini di Arquata del Tronto e Porto Recanati, oggi depositari, sia pure temporanei, di un grande patrimonio di dedizione e di sacrificio che si è dispiegato con eroismo nelle tragiche acque di Lepanto nell'ottobre 1571.

Una volta deciso che il lavoro si doveva fare, ce lo siamo non equamente diviso. La parte di maggior impegno, infatti, è toccata, né poteva andare diversamente, ad Aldo Biagetti, cui si deve il racconto dei fatti storici legati alla battaglia e la narrazione della stessa; Paolo Bucci e Lino Palanca hanno cercato, invece, di dar conto di come e di quanto il ricordo legato a Lepanto sia vissuto, e viva ancora, sia ad Arquata che a Porto Recanati.

Gli Autori sperano così di consegnare alle generazioni di oggi una testimonianza di quel che sono stati capaci di fare i loro antenati, nella speranza che ciò possa costituire un sostegno al mantenimento di una tradizione che sarebbe un delitto lasciar morire e anche che questo libro sia di sprone ad altri per approfondire la materia e darle nuovo e, magari, più ampio respiro.

Gli stessi Autori ringraziano, oltre i sindaci sopra ricordati, che hanno reso possibile la pubblicazione, Mario Polidori e Mario Fanti, attivi sostenitori dell'iniziativa, Maria Teresa Moscatelli e Berardino Camacci per essersi sobbarcati il lavoro di digitazione al computer della prima e della seconda parte, Maura Passerin per l'elaborazione grafica, Nando Carotti che ci ha fatto dono del disegno di copertina e Fabio Marchetti che ha ricostruito graficamente, da professionista qual'è, la disposizione delle flotte in battaglia.

Gli Autori

Il sindaco di Arquata del Tronto

A nome mio e di tutta l'Amministrazione Comunale, va un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto e collaborato alla realizzazione di questo volume, che oltre ad essere un valido supporto per la conoscenza delle vicende storiche relative alla battaglia di Lepanto, ha anche lo scopo di rafforzare il vincolo tra le due Comunità di Arquata del Tronto e Porto Recanati, legate dalla comune partecipazione a tale evento, che ha rappresentato un punto fermo molto importante per la nostra storia e ha permesso il collegamento con altri Comuni, qualificando l'intera nostra collettività.

Aleandro Petrucci

Il sindaco di Porto Recanati

Una lapide affissa nell'Ottobre del 1911 sulla facciata del Castello Svevo commemora la partecipazione del nostro paese alla battaglia di Lepanto e il sacrificio di più di cento dei nostri "antichi conterranei che combatterono, morirono e vinsero per la civiltà e per la fede".

In passato era molto sentita e celebrata il 7 ottobre di ogni anno la Festa della Vittoria, caratterizzata a mensa dal tradizionale piatto degli 'gnocchi con la papera'.

Oggi lo storico avvenimento viene rievocato e illustrato da un singolare lavoro di ricerca e divulgazione, curato dal Centro Studi Portorecanatesi, svolto con competenza e maestria dagli Autori di questa interessante, documentata e ben corredata pubblicazione.

A loro vanno il plauso e la riconoscenza dei nostri cittadini, stimolati dalla lettura di queste pagine a rivivere e rinverdire i sentimenti di unitarietà e l'impegno a contribuire con generosa dedizione affinché si affermino sempre più i valori civili e sociali che sono alla base della nostra convivenza.

Glauco Fabbracci

Foto 1 – Espansione dell’Impero Mussulmano nel 1571

Foto 2 - Pio V (Antonio Ghislieri).